



Entrando in merito ad una questione

di Luigi Paternostro



Ancora tèngu li màni 'n pàsta!

Mormanno 27 settembre 2018

Pensieri senza polemica e al di sopra delle parti.

Credo che chi ha dato ben venticinque anni della propria vita alla comunità mormannese, e altri venti a quella fiorentina e che continua ad avere il proprio paese nella mente e nel cuore parlandone e scrivendone (anche se più delle volte deluso dalla *distrazione* di molti potenziali lettori), chi ha il piacere di trascorrere molto tempo a Mormanno percorrendo e ripercorrendo sentieri che attraverso il cuore vanno direttamente alla mente, credo abbia il diritto-dovere di dire ogni tanto la sua.

Non è un atteggiamento improvviso.

Ho letto sui social della difficoltà di dialogo e dei disagi alla popolazione che possono derivare dalla posizione di una istituzione che pur avendo una propria autonomia decisionale rischia di arrecare notevoli danni e disagi ad una parte notevole della società civile che è proprio quella che ne determina l'esistenza ed è proprio quella per la quale deve operare con intelligenza e trasparenza.

Non siamo più **ante** 1974! Ne è passata acqua sotto i ponti.

Con i decreti delegati di cui oggi molti ignorano lo spirito desunto non da una filosofia settoriale ma dall'applicazione degli articoli 33, 34 e seguenti della Carta Costituzionale che vivaddio è ancora la

pietra miliare della nostra nazione da tutto il mondo presa a modello, finì il medioevo della scuola, finì ogni autoritarismo a cominciare dai politici di turno, specialmente quelli ad alto livello.

Senza star qui a ricordare il mio operato, portato a conoscenza attraverso il giornale on line *Faronotizie* che dal n° 119 del gennaio 2017 sta pubblicando a scadenze mensili un mio libro dal titolo RICORDI DI VITA MAGISTRALE, voglio qui sottolineare che solamente il DIALOGO è la forma attraverso la quale si costruisce e si attua quella DEMOCRAZIA che affonda le sue radici nel più profondo e libero pensiero, a cominciare da Socrate, che è la realizzazione dello spirito più puro della libertà che ha confine in quella dell'altro e che può essere invocata e attuata solo nel rispetto delle opinioni e delle norme.

Mi auguro che in poco tempo la cosa si risolva e si rinunci a posizioni unilaterali e non condivise.

Pubblico queste mie note oltre che su facebook anche su Faronotizie n° 150 ove è possibile continuare a leggere i ricordi di scuola.